



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE

I PREZZI DEI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA

- Monitoraggio trimestrale delle dinamiche di prezzo e di mercato dei principali fattori di input (energia e materie prime) e degli output dell'industria delle costruzioni -

Luglio 2024

Con il supporto tecnico-scientifico di



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

INDICE

Le principali evidenze.....	pag.3
Produzione industriale.....	pag.8
Economia e imprenditoria dei settori delle costruzioni e dei mezzi di trasporti nell'anno 2023 e nei primi sei mesi del 2024.....	pag.10
Energia.....	pag.13
Metalli e materie prime siderurgiche.....	pag.15
Carta.....	pag.18
Legname.....	pag.20
Altri materiali da costruzione.....	pag.22

LE PRINCIPALI EVIDENZE

- Nel primo trimestre del 2024 il **PIL** italiano è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, trainato dal buon andamento della domanda estera. In aumento anche la spesa per costruzioni ed in recupero i consumi delle famiglie.
- L'indice della **produzione industriale** ha registrato nei primi cinque mesi del 2024 una contrazione del -3,4% rispetto all'analogo periodo del 2023 (dati corretti per gli effetti di calendario). Il calo su base annua ha colpito la maggior parte dei settori manifatturieri, riflettendo soprattutto la debolezza della domanda.
- L'indice della **produzione nelle costruzioni** ha registrato nel periodo tra gennaio e maggio 2024 un incremento (+8,2%, dati corretti per gli effetti di calendario) su base annua, beneficiando complessivamente dei lavori di inizio anno derivanti prima della rimodulazione del Superbonus. Sono emersi però dei segnali di rallentamento: nella media del trimestre marzo 2024 – maggio 2024 la produzione nelle costruzioni è diminuita dell'1,4% rispetto alla media del trimestre dicembre 2023 – febbraio 2024-
- Per il quinto anno consecutivo il **valore aggiunto prodotto dalle costruzioni** nel primo trimestre dell'anno è stato superiore a quello dell'anno precedente, mantenendo comunque un ritardo dell'8,7% rispetto al suo massimo storico del 2007. In particolare, rispetto a dodici mesi fa la crescita è dell'8,8% a fronte dell'1% del totale economia. La crescita assume una valenza maggiore se confrontata con le performance comunitarie. L'economia del settore delle costruzioni nel complesso dei paesi dell'Unione Europea è andata in recessione con un -1,6%, condizionata dai modesti risultati della Francia (-3,3%) e dei Paesi Bassi (-5,8%) a cui si aggiunge il -0,9% della Germania, che ha messo a segno il secondo peggior risultato degli ultimi 11 anni. La crescita dell'economia settoriale deriva da una crescita delle ore lavorate (mai così tante dal 2012) a cui si è accompagnata anche una crescita della produttività del lavoro tornata molto simile a quella della fine del primo decennio del secolo.

LE PRINCIPALI EVIDENZE

- Si è osservato anche un rafforzamento della **base imprenditoriale del settore delle costruzioni**, cresciuta nei primi sei mesi dell'anno dello 0,7% rispetto alla fine del 2023 con un vero e proprio boom nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati (+1,0%) e nel Nord-Est (+0,9%).
- Spostando l'attenzione sul **settore dei mezzi di trasporto**, il 2023 è coinciso con il massimo storico in termini di valore aggiunto dal 1995 a oggi, con una crescita rispetto all'anno precedente del 10,3%, dato che non si vedeva dall'anno post covid. Tenuto conto che il totale economia è cresciuto a ritmi ben inferiori (1,1%), questo significa che l'importanza del settore a livello nazionale cresce arrivando oggi all'8,7%, prossimo al record storico (8,9%) del 2017. Questi risultati traggono origine da una produttività del lavoro che è in costante crescita nel corso del tempo. Il numero di ore lavorate è infatti circa il 19% in meno rispetto a quello del 1995 (mentre nel complesso dell'economia si è sviluppato dell'11%) mentre la produttività è di fatto il 40% superiore rispetto al 1995 e rappresenta anche in questo caso un massimo storico. Il sistema imprenditoriale (che ovviamente rispetto ad altri settori si basa su un sistema più strutturato in termini di addetti e di conseguenza con un numero di imprese relativamente modesto) nei primi sei mesi dell'anno si può ritenere invariato a causa di una doppia spinta: un calo del tessuto imprenditoriale legato al mondo automobilistico ed una spinta che viene dal comparto degli altri mezzi di trasporto.
- Per quanto riguarda il **mercato energetico**, l'incertezza geopolitica e la debole crescita delle economie mondiali hanno determinato la flessione delle quotazioni del mercato petrolifero, che tuttavia si posizionano su livelli superiori rispetto all'anno precedente. Disturbi nelle catene di approvvigionamento hanno invece spinto al rialzo i mercati del gas naturale e conseguentemente del mercato elettrico, dove si delinea un consolidato trend rialzista sia a livello nazionale che europeo nonostante il poderoso apporto delle fonti rinnovabili e del nucleare (solo per la Francia). Inoltre in Italia, nel primo semestre del 2024, la produzione da fonti rinnovabili (+27,3% rispetto al primo semestre 2023) ha superato per la prima volta la produzione da fonti fossili (fonte Terna), che ha registrato una flessione del 19% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una ancor più marcata riduzione della quota di produzione a carbone (-77,3%).

LE PRINCIPALI EVIDENZE

- L'indice GSCI dei **metalli industriali** ha mostrato nel secondo trimestre dell'anno una significativa crescita, sia su base congiunturale (+14%) sia su base tendenziale (+10%). Per rame, alluminio, nickel, zinco i rialzi osservati ad aprile e maggio sono stati sostenuti da timori sul fronte dell'offerta, su cui si sono innestati fattori di natura speculativa. Solamente in chiusura di trimestre si sono osservati dei segnali di parziale rientro.
- Tra le **materie prime siderurgiche**, le quotazioni dei futures del minerale di ferro hanno subito un netto calo nel secondo trimestre dell'anno (-12% rispetto al trimestre precedente), principalmente a causa della debole domanda proveniente dalla Cina. La ghisa, invece, ha mantenuto un prezzo stabile rispetto al primo trimestre, in uno scenario di mercato segnato da una ridotta domanda di fonderie e acciaierie. Rispetto allo stesso trimestre del 2023, i prezzi evidenziano un decremento del 12%.
- Tra le **materie plastiche**, il secondo trimestre del 2024 ha evidenziato dei rialzi su base congiunturale sia per il polipropilene che per il PVC. Il confronto su base annua è però negativo per entrambi i prodotti.
- Nel settore della **carta**, consistenti aumenti rispetto al trimestre precedente sia per la pasta di legno che per la carta da macero.
- Diffusi ribassi nel secondo trimestre 2024 per i prodotti siderurgici: sia i prodotti lunghi (**tondo d'acciaio per cemento armato, travi di acciaio**) che i prodotti piani (**coils a caldo, lamiere da treno**) registrano variazioni negative comprese tra il -3 e il -5% su base congiunturale, complice una fase stazionaria dei mercati, con una ridotta attività degli scambi e una domanda persistentemente inferiore all'offerta, che non mostra segnali di ripresa. A ulteriore riprova, il quadro produttivo della siderurgia italiana mostra un calo da circa un anno (ad aprile su base annua, -2,1% per i prodotti lunghi, utilizzati nelle costruzioni e -9,9% per i piani, utilizzati nel settore automotive e della meccanica, fonte Federacciai).
- Nel settore del **legname**, dopo un lungo periodo di ribasso, i prezzi di produzione dei **fogli da impiallacciatura e dei pannelli a base di legno** sono tornati a crescere, sebbene in misura moderata. Attualmente, i prezzi si sono stabilizzati sui livelli pre-crisi del 2021, riportando una diminuzione del 9% rispetto al secondo trimestre del 2023.

LE VARIAZIONI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME INDUSTRIALI

Descrizione		Var.% II trim.24/ I trim.24	Var.% II trim.24/ II trim.23	Fonte
Energia				
Petrolio Brent	Quotazione futures contratto a 2 mesi	-1%	23%	Investing
Gas naturale TTF	Quotazione futures - Intercontinental Exchange (ICE)	15%	-10%	Investing
PUN Italia	Prezzo all'ingrosso presso Borsa Elettrica Italiana	3%	-20%	Gestore Mercati Energetici
Metalli				
Minerale di ferro	Quotazione futures - Chicago Mercantile Exchange	-12%	-2%	Investing
Ghisa in pani	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-12%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Rame	Quotazione futures - London Metal Exchange	16%	16%	Westmetall
Alluminio	Quotazione futures - London Metal Exchange	14%	12%	Westmetall
Nickel	Quotazione futures - London Metal Exchange	11%	-17%	Westmetall
Piombo	Quotazione futures - London Metal Exchange	6%	5%	Westmetall
Zinco	Quotazione futures - London Metal Exchange	16%	13%	Westmetall
Legnami e derivati				
Pasta di legno cellulosa	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	17%	13%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Carta da macero	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	110%	87%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Materie prime plastiche				
PVC	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	2%	-15%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Polipropilene	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	14%	-2%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi
Altre materie prime industriali				
Bitume	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	-2%	9%	CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, GME, Investing, Westmetall



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

LE VARIAZIONI DEI PREZZI DEI MATERIALI LAVORATI

Descrizione		Var.% I trim.24/IV trim.23	Var.% I trim.24/I trim.23
Acciaio			
Tondo per cemento armato	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	4%	-18%
Travi	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	0%	-20%
Coils a caldo	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	8%	-11%
Lamiere da treno	Prezzo franco fabbrica nel mercato italiano	5%	-15%
Legname da costruzione			
Fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	-2%	-14%
Altri prodotti di carpenteria in legno	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	2%	3%
Isolanti termici ed acustici			
Pannelli in poliuretano espanso per isolamento a cappotto	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-20%
Pannelli in polistirene espanso "estruso" XPS	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-30%
Pannelli in polistirene espanso "sinterizzato" EPS	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-25%
Polietilene reticolato espanso per isolamento acustico	Prezzo all'ingrosso in Italia (CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi)	0%	-10%
Altri materiali da costruzione			
Mattoni e tegole in terracotta	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	1%	-4%
Cemento	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	0%	-3%
Piastrelle in ceramica	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	-2%	-4%
Tubi in plastica	Prezzo alla produzione dell'industria in Italia	-1%	-7%

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Istat, Siderweb



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

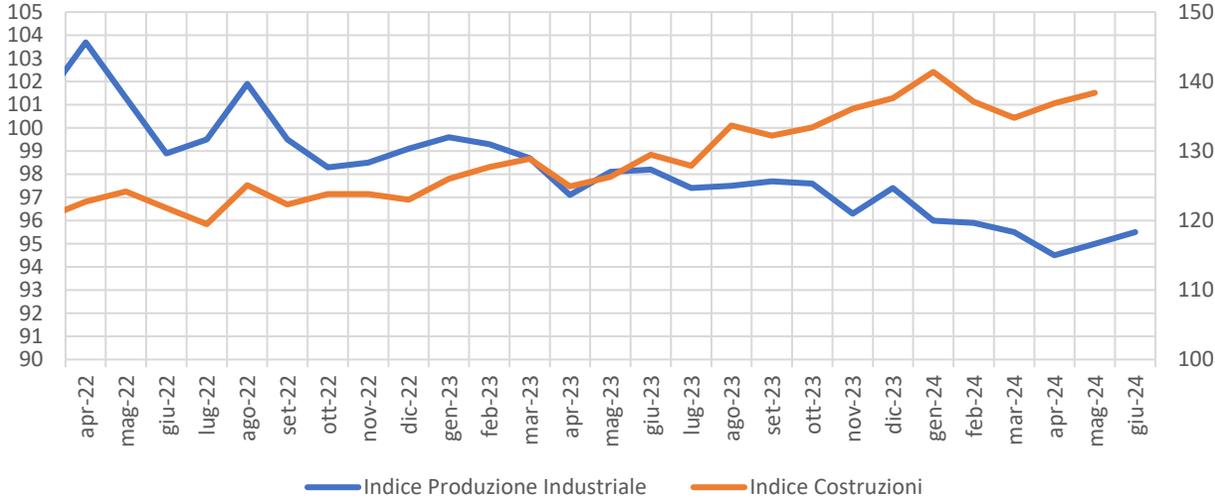


BMTI

Produzione industriale

PRODUZIONE INDUSTRIALE

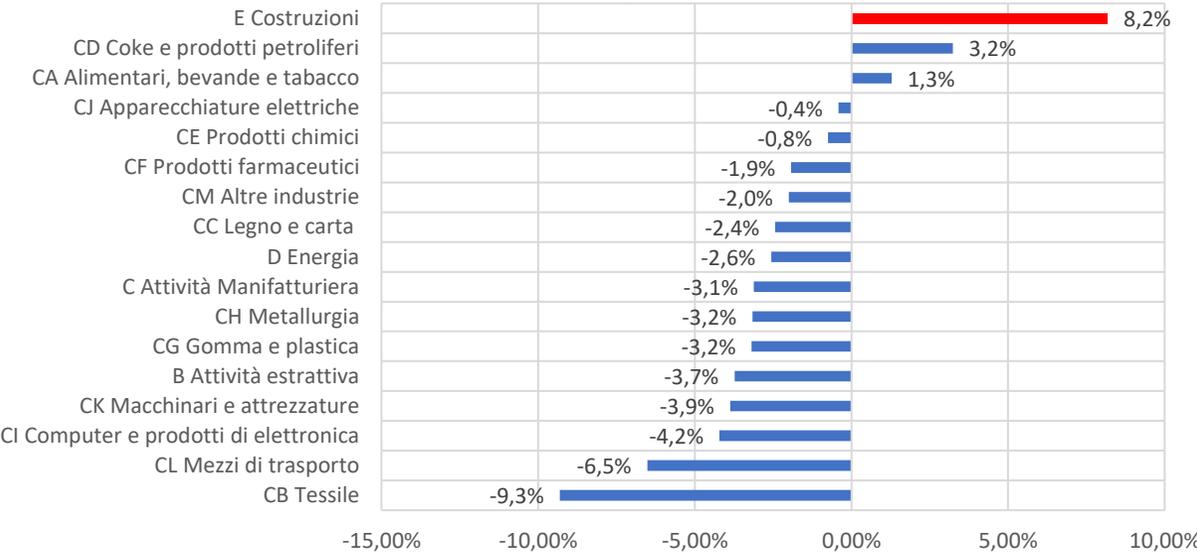
Indice della produzione industriale (asse sx) e indice della produzione nelle costruzioni (asse dx) (base 2021=100)



Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat
 Dati scaricati in data 06/08/2024 dalla banca dati IstatData

-3,4% Variazione dell' indice della **produzione industriale** tra il periodo gennaio-maggio 2024 e il gennaio-maggio 2023 (dati corretti per effetto del calendario)

Indice della produzione industriale per settore economico Var.% gen-mag24 vs gen-mag23



Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat
 Dati scaricati in data 06/08/2024 dalla banca dati IstatData

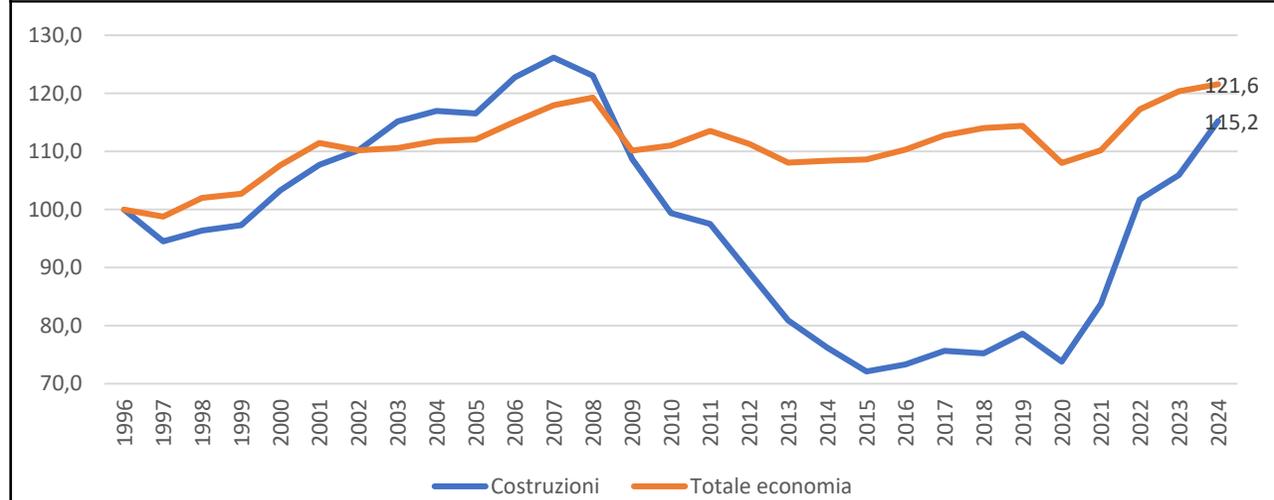
+8,2% Variazione del settore delle **costruzioni** tra il periodo gennaio-maggio 2024 e il gennaio-maggio 2023 (dati corretti per effetto del calendario)

Nel periodo cumulato gennaio-maggio 2024, l'indice della **produzione industriale** ha confermato la tendenza negativa dell'ultimo anno, registrando una contrazione del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (dati corretti per effetto del calendario). Questo decremento ha interessato oltre la metà dei comparti manifatturieri, con flessioni particolarmente marcate nell'industria tessile (-9,3%) e nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-6,5%). L'indice di **produzione nel settore delle costruzioni** ha segnato invece una crescita annua dell'8,2% nel periodo gennaio-maggio 2024 (dati corretti per effetto del calendario), nonostante un calo congiunturale dell'1,4% registrato nel trimestre marzo-maggio 2024 rispetto al trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 (dati destagionalizzati). Il settore ha beneficiato del protrarsi ad inizio anno dei lavori commissionati prima della rimodulazione del Superbonus.

Economia e imprenditoria dei settori delle costruzioni e dei mezzi di trasporti nell'anno 2023 e nei primi sei mesi del 2024

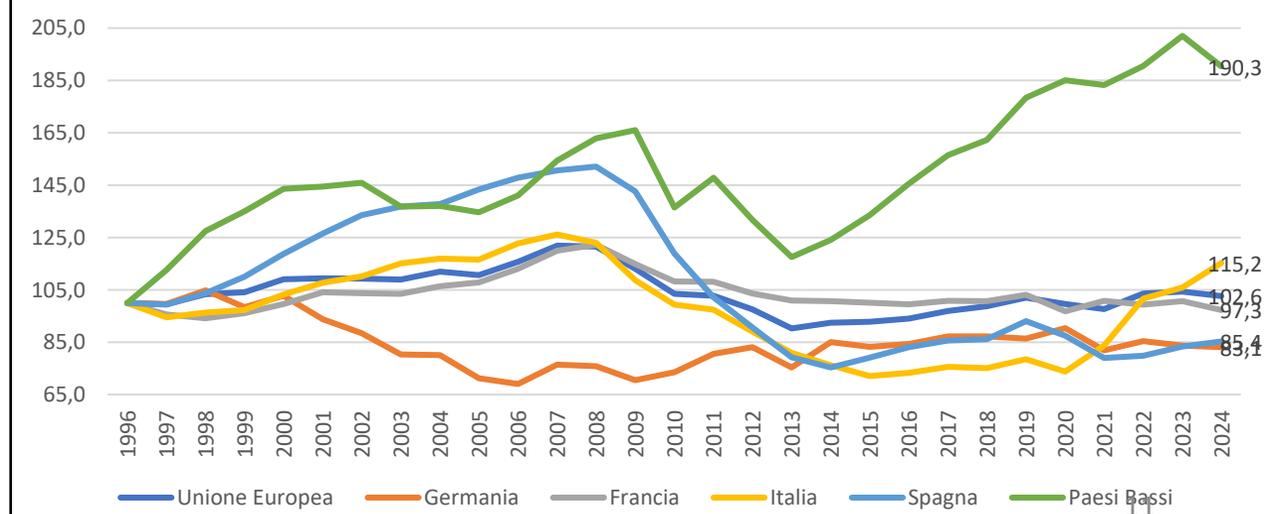
IL VALORE AGGIUNTO DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA E IN EUROPA

Valore aggiunto ai prezzi base e concatenati anno di riferimento 2015 per branca di attività economica. Dati grezzi. Edizione Maggio 2024. Primi trimestri degli anni 1995-2023. Numero indice 1995=100



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Valore aggiunto ai prezzi base e concatenati anno di riferimento 2015 delle costruzioni in Italia, nel complesso dell'Unione Europea a 27 paesi e nei principali paesi. Dati grezzi. Edizione Marzo 2024. Primi trimestri degli anni 1995-2023. Numero indice 1995=100



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Eurostat

Numero di primi trimestri dal 1997 al 2024 nei quali il valore aggiunto delle costruzioni è cresciuto in termini tendenziali in misura maggiore dell'intera economia

15

Il numero di primi trimestri consecutivi nei quali il valore aggiunto delle costruzioni in termini tendenziali cresce più di quello dell'intera economia

4

Il divario in termini di punti percentuali fra la crescita tendenziale delle costruzioni e quella del totale economia nel 2024 (+8,8% contro +1,0%)

+7,8%

Il numero di paesi in cui, nel primo trimestre 2024, il valore aggiunto è cresciuto più dell'Italia in termini tendenziali (Croazia, Cipro, Lituania)

3

Il numero di paesi che hanno visto una recessione in termini tendenziali nel primo trimestre 2024 (nel primo trimestre 2023 furono solo otto).

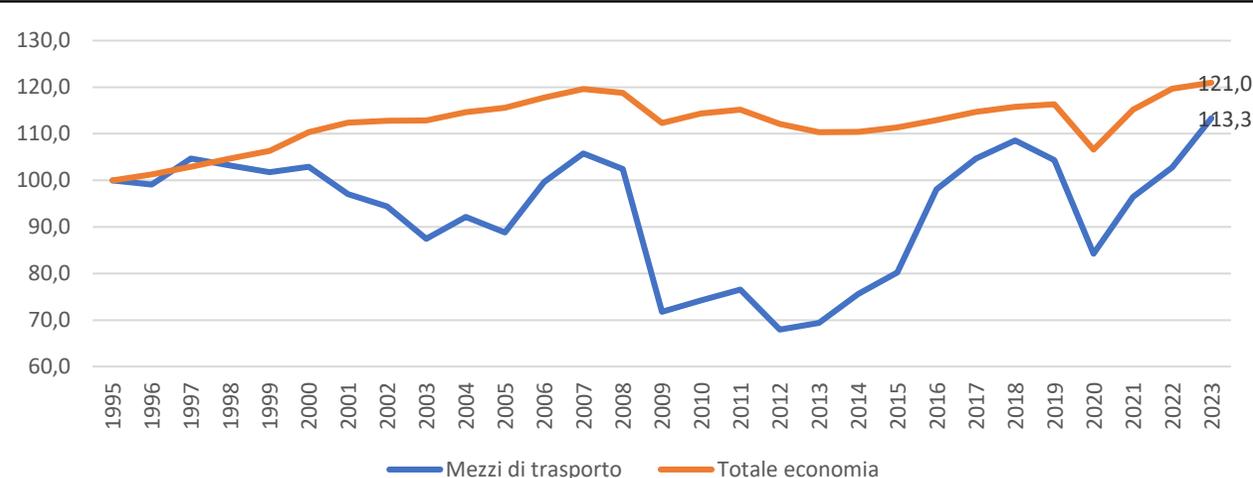
14

Il contributo italiano alla formazione del valore aggiunto delle costruzioni nell'Unione Europea nel 2022. Il contributo massimo è stato il 15,4% del 2005 mentre quello minimo è stato il 10,0% del 2020

12,0%

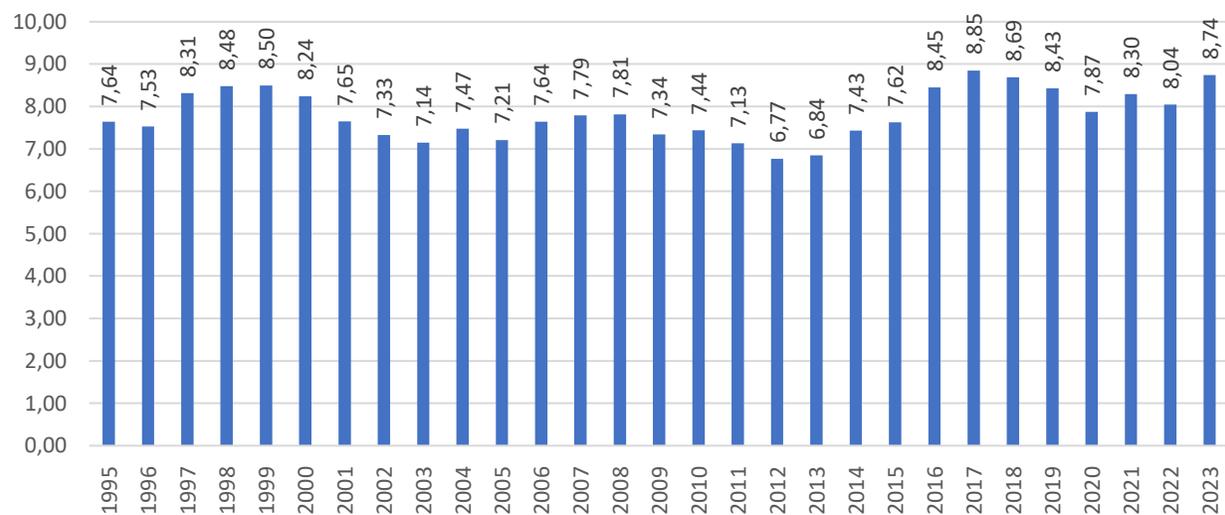
IL VALORE AGGIUNTO DEL COMPARTO DEI MEZZI DI TRASPORTO IN ITALIA

Valore aggiunto ai prezzi base e concatenati anno di riferimento 2015 per branca di attività economica. Dati grezzi. Edizione Marzo 2024. Anni 1995-2023. Numero indice 1995=100



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti del comparto mezzi di trasporto sul valore aggiunto manifatturiero. Anni 1995-2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il numero di anni consecutivi nei quali il valore aggiunto del comparto mezzi di trasporto è cresciuto rispetto all'anno precedente

3

Il numero di anni dal 1995 al 2023 nel quale il valore aggiunto dei mezzi di trasporto è cresciuto più di quello dell'intera economia

15

Il peso percentuale del valore aggiunto del comparto dei mezzi di trasporto sul totale economia nel 2023 (massimo storico: 1,72 nel 1997)

1,59

Il peso percentuale del valore aggiunto proveniente dal sub-comparto fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi sul comparto mezzi di trasporto (anno 2021)

63,3%

Il minimo valore del peso percentuale del valore aggiunto proveniente dal sub-comparto fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi sul comparto mezzi di trasporto (anno 2021)

58,2%

Il massimo valore del peso percentuale del valore aggiunto proveniente dal sub-comparto fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi sul comparto mezzi di trasporto (anno 1997)

68,2%



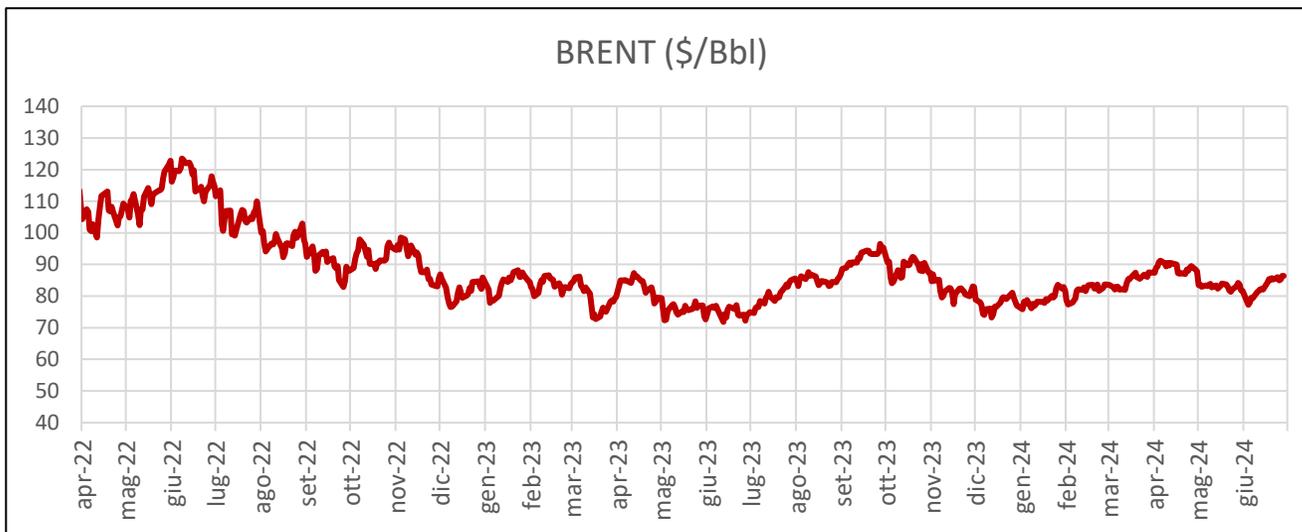
CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

Energia

QUOTAZIONI DEL PETROLIO (BRENT)

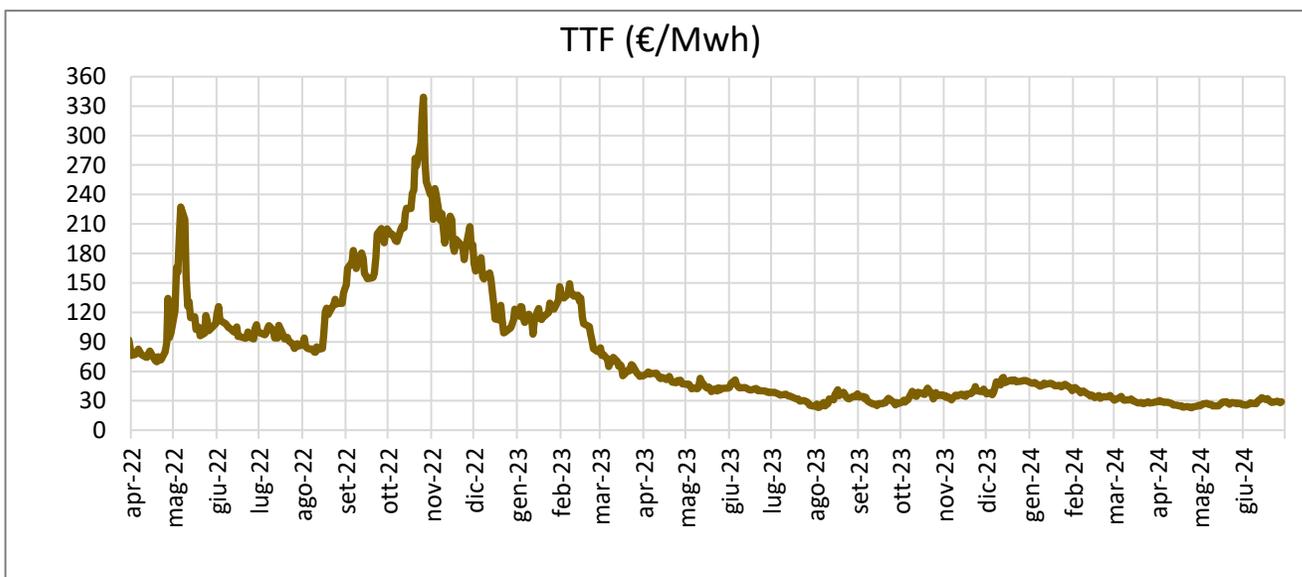


Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing

Brent
-1,3%
Il trim24/
I trim24
+23,0%
Il trim24/
Il trim23

Stabili le quotazioni del **petrolio** a giugno 2024 (-0,2% su base mensile), in linea con la debolezza della domanda, influenzata dall'incertezza geopolitica e da ritmi di crescita economica non esaltanti al di sotto delle previsioni. Uno scenario che ha di fatto compensato i possibili effetti rialzisti legati alla riduzione dell'offerta consolidatasi con l'estensione dei tagli alla produzione di petrolio da parte dell'OPEC+ sino al 2025.

QUOTAZIONI DEL GAS NATURALE



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing

TTF
+15,1%
Il trim24/
I trim24
-10,2%
Il trim24/
Il trim23

In rialzo il prezzo del **gas naturale** in chiusura di semestre per effetto di alcune manutenzioni non pianificate in Norvegia e alcuni guasti in Australia.

Il prezzo resta ancorato alla soglia dei 30 €/Mwh, all'interno di un contesto europeo in cui la domanda di gas rimane debole e i prelievi per consumo, in calo su base tendenziale, vengono destinati prevalentemente ad aumentare gli stoccaggi.



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

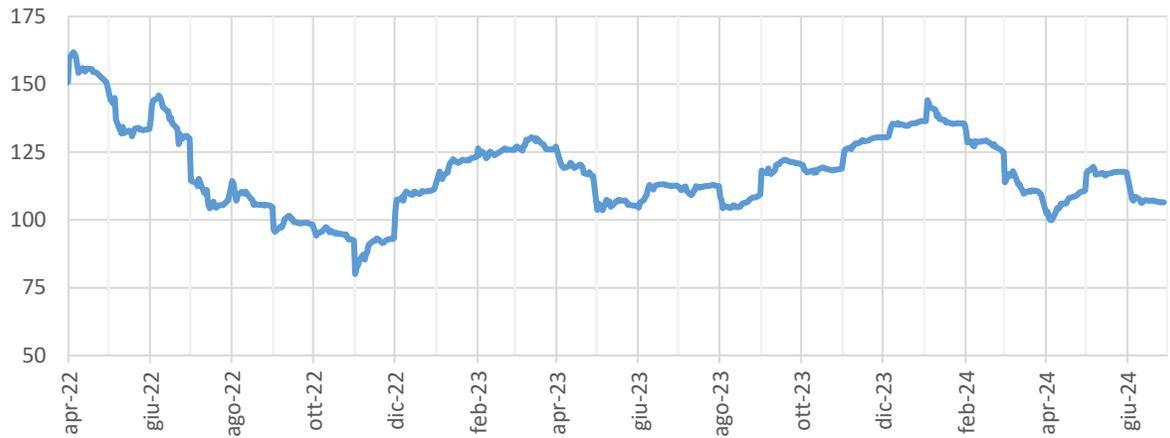


BMTI

Metalli e materie prime siderurgiche

QUOTAZIONI MATERIE PRIME SIDERURGICHE

Futures Minerale di ferro 62% Fe CFR China (\$/dmu)



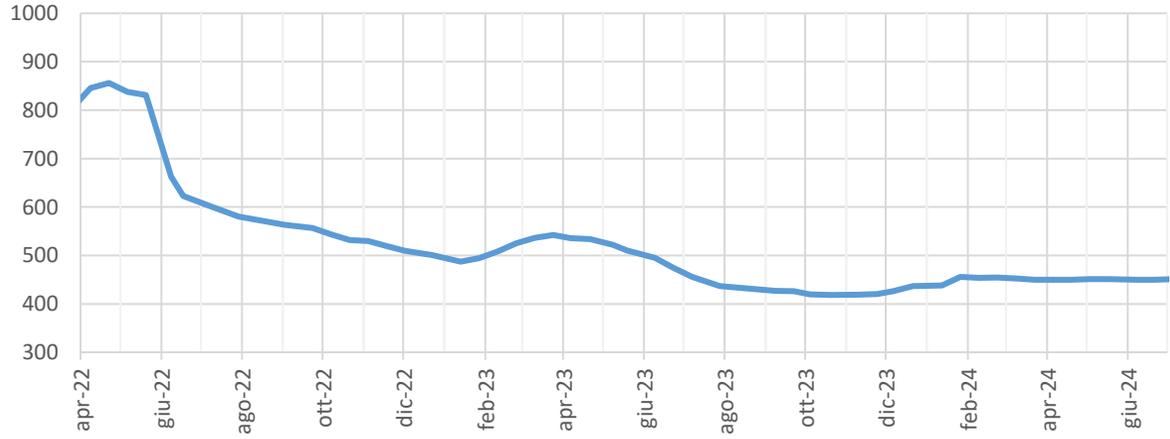
* dmtu = dry metric tonnes unit. Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing

Ferro
-12%
 Il trim24/
 I trim24

-2%
 Il trim24/
 Il trim23

Nel secondo trimestre dell'anno, il prezzo del **minerale di ferro** ha registrato una contrazione complessiva del 12% rispetto al trimestre precedente. Questo calo, che giunge dopo la discesa del primo trimestre, è dipeso dai bassi consumi della Cina, dove la produzione di acciaio è apparsa in frenata (nel primo semestre 2024 -1,1% su base annua, fonte World Steel Association). Rispetto allo stesso trimestre del 2023, le quotazioni hanno mostrato una lieve variazione negativa del 2%.

Prezzo all'ingrosso Ghisa in pani per fonderia (€/t)



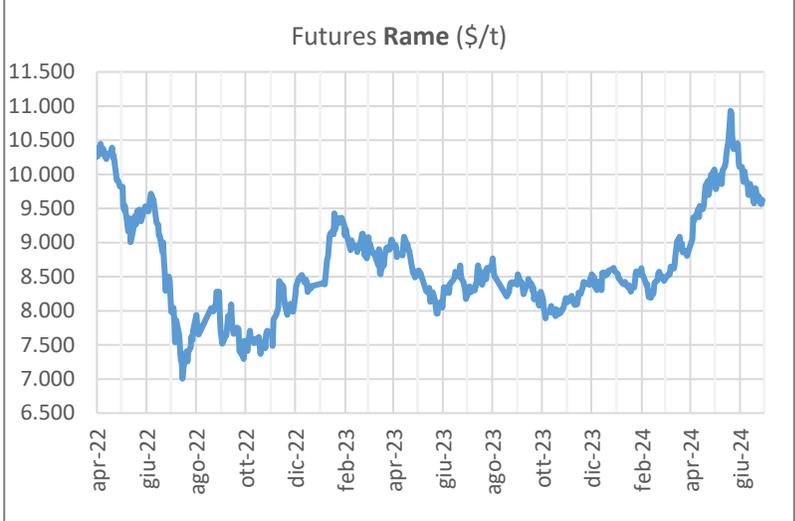
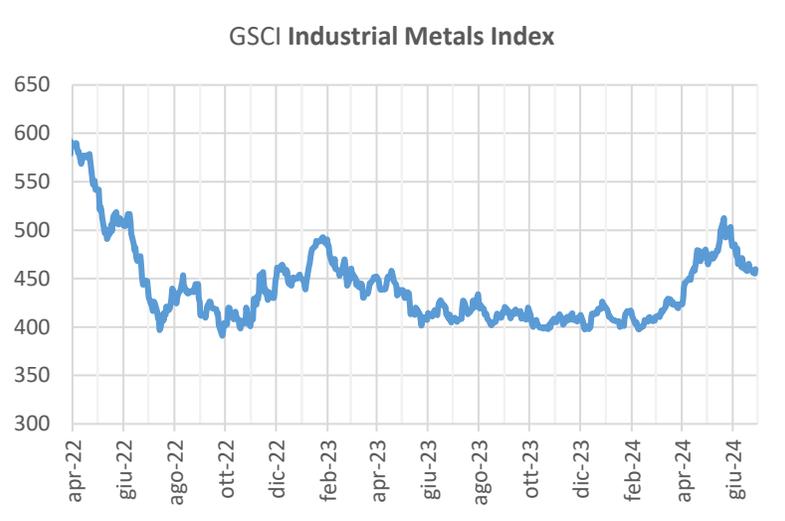
Ghisa
0%
 Il trim24/
 I trim24

-12%
 Il trim24/
 Il trim23

Per quanto riguarda la **ghisa**, il prezzo all'ingrosso della ghisa da affinazione scambiata nel mercato italiano si è mantenuto stabile sui 450 €/t nel secondo trimestre. La domanda da parte sia delle fonderie che delle acciaierie è rimasta debole, appesantendo dunque il prezzo. Le quotazioni sono ancora inferiori del 12% rispetto al secondo trimestre del 2023.

Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi

QUOTAZIONI METALLI



GSCI Index

14%
II trim24/
I trim24

10%
II trim24/
II trim23

Rame

16%
II trim24/
I trim24

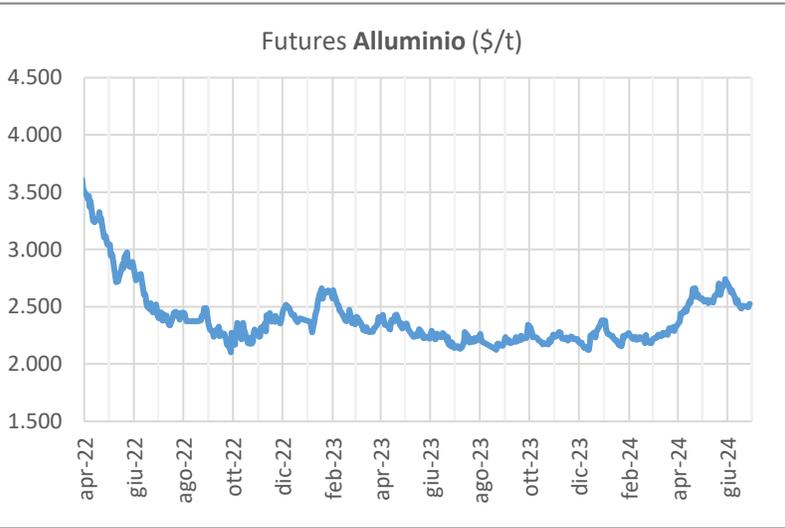
16%
II trim24/
II trim23

Alluminio

14%
II trim24/
I trim24

12%
II trim24/
II trim23

Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Investing, Westmetall



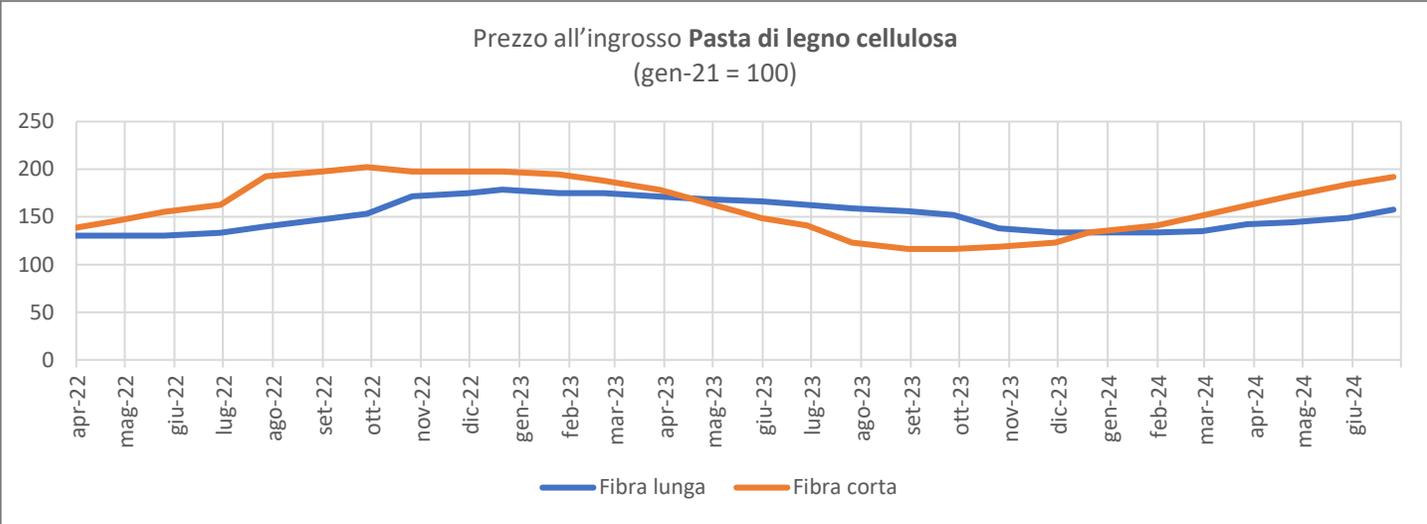
L'indice dei **metalli industriali** quotati al London Metal Exchange ha mostrato aumenti mensili ad aprile (+9%) e a maggio (+6%), spinto in primis dai rialzi del rame, per poi rallentare in chiusura di trimestre (-4% a giugno). Le quotazioni del **rame**, tornate nella seconda metà di maggio sopra i 10.000 \$, sono state spinte al rialzo dalla riduzione dell'offerta cinese e dalle preoccupazioni circa una contrazione dell'offerta mineraria globale. A questo si aggiunge anche l'aumento della volatilità sul mercato a causa del possibile acquisto della società Anglo American da parte del gruppo minerario australiano BHP, poi sfumato. Dopo il forte rialzo, a giugno le quotazioni hanno registrato un calo parziale. Complessivamente, le quotazioni si sono attestate nel trimestre su un livello medio superiore del 16% rispetto al secondo trimestre del 2023.

L'**alluminio** ha riportato un rincaro medio nel trimestre del 14% rispetto al trimestre precedente. A pesare sul mercato è stata sia l'offerta ridotta di rottami che l'aumento dei costi di trasporto, a cui si è aggiunta l'incertezza per l'impatto delle sanzioni all'alluminio russo (prodotto dopo il 13 aprile) imposte dal London Metal Exchange. Le quotazioni sono risultate più alte del 12% rispetto al secondo trimestre 2023.

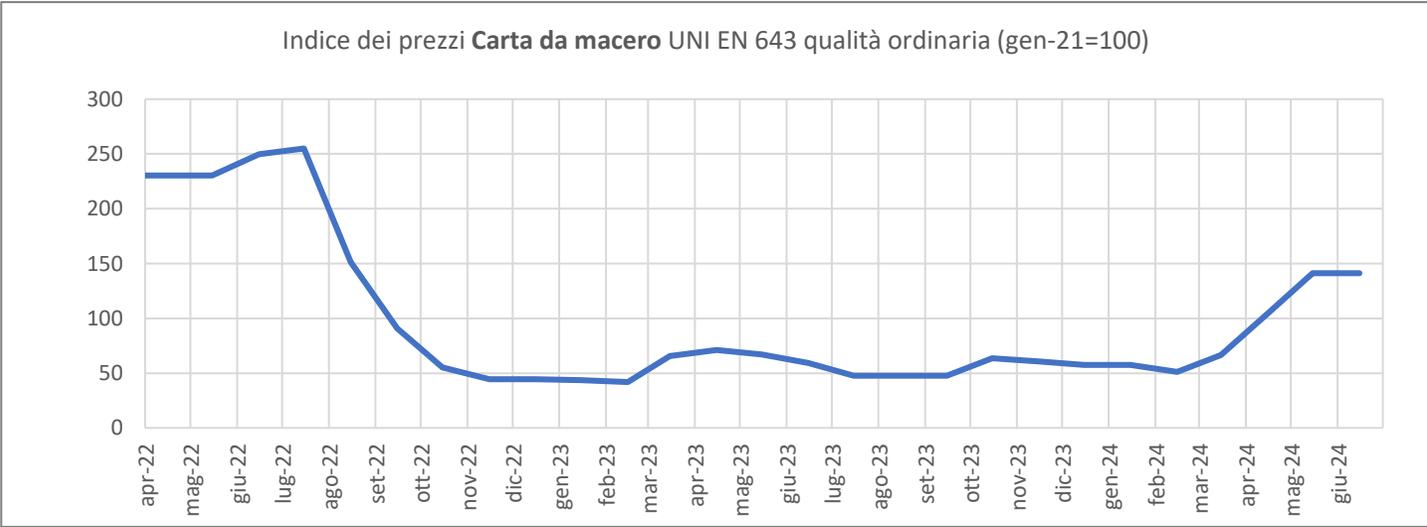
Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Westmetall

Carta

QUOTAZIONI PASTA DI LEGNO E CARTA DA MACERO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati CCIAA Milano-MonzaBrianza-Lodi

Pasta di legno
+17%
 Il trim24/
 I trim24

+13%
 Il trim24/
 Il trim23

Prosegue la crescita per i prezzi all'ingrosso della **pasta di legno** cellulosa, saliti su livelli superiori a quello dello scorso anno. Il dato riflette una varietà di fattori quali la chiusura di impianti, manutenzioni e scioperi (Nord America, Cile e Finlandia), i maggiori costi di trasporto e della logistica legati agli eventi di natura geopolitica (in primis la crisi del Mar Rosso) e il basso livello delle scorte.

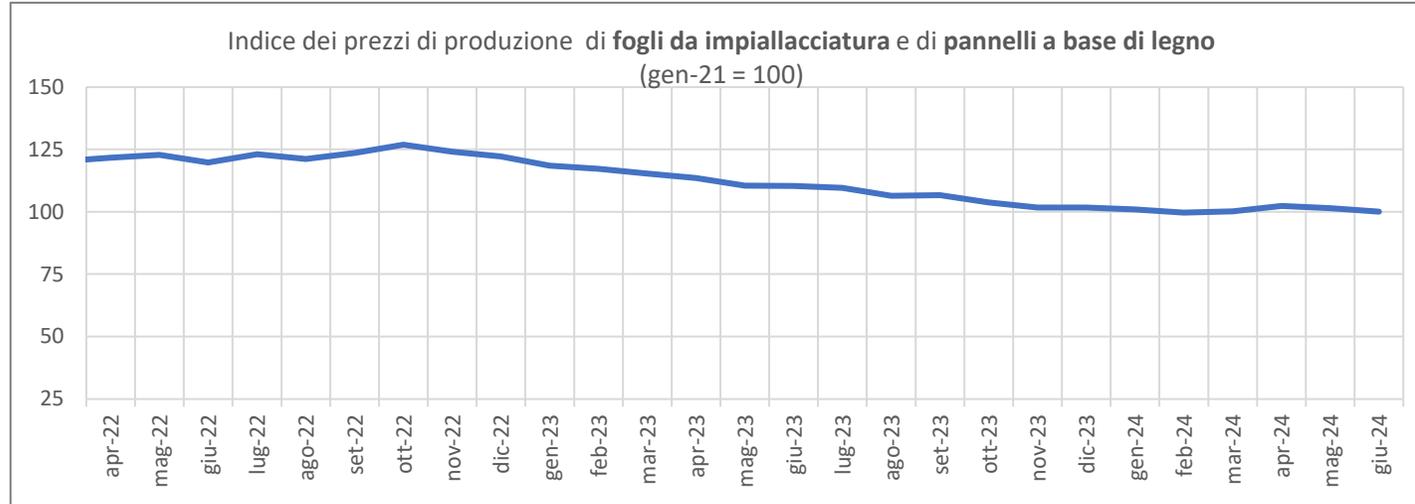
Carta da macero
+110%
 Il trim24/
 I trim24

+87%
 Il trim24/
 Il trim23

I prezzi della **carta da macero** hanno messo a segno un forte rialzo nel secondo trimestre del 2024, in linea con gli sviluppi a livello europeo. Solamente in chiusura di trimestre si è osservata una maggiore stabilità. Ad incidere una minore disponibilità di prodotto a livello europeo e l'aumento dei costi di trasporto. La crescita del prezzo su base annua è di quasi il +90%.

Legname

PREZZI DEI FOGLI E PANNELLI A BASE DI LEGNO



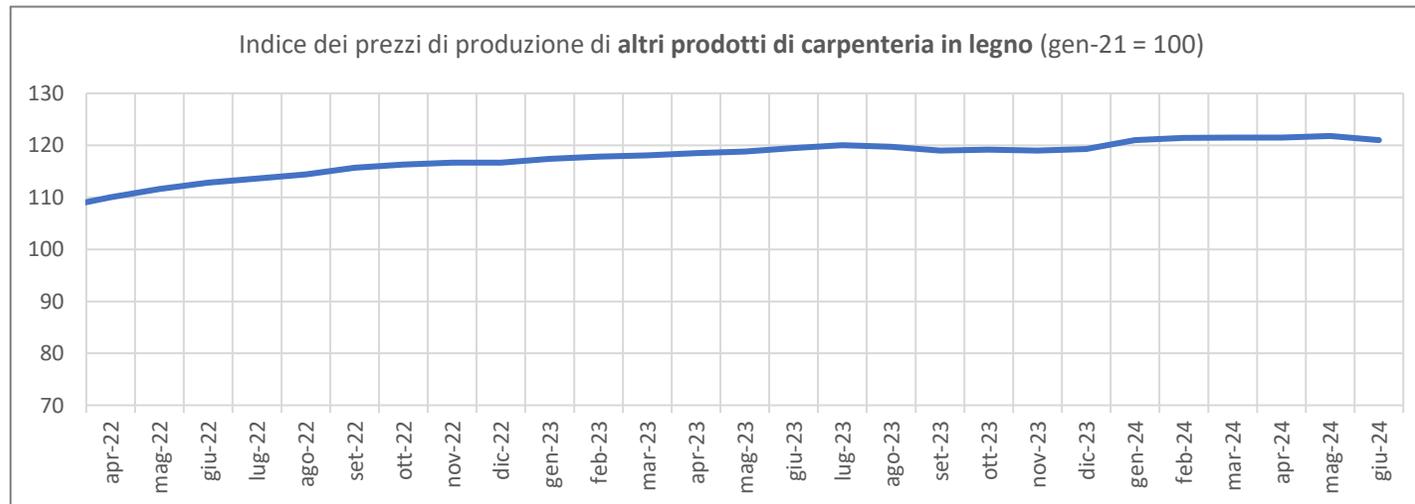
Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Istat

+1%
Il trim24/
I trim24

-9%
Il trim24/
I trim24

Dopo una lunga fase di rientro, tornano in lieve crescita i prezzi alla produzione dei **pannelli a base di legno**. I prezzi registrano una flessione del 9% rispetto al secondo trimestre del 2023.

PREZZI DI ALTRI PRODOTTI DI CARPENTERIA IN LEGNO



Fonte: elaborazione Unioncamere – BMTI su dati Istat

+0,1%
Il trim24/
I trim24

+2%
Il trim24/
I trim24

Sostanziale stabilità per l'indice dei prezzi alla produzione dei **prodotti in legno da carpenteria**, che di fatto confermano i valori raggiunti nel corso del primo trimestre del 2024. Si mantiene in leggera crescita il confronto tendenziale (+2%).



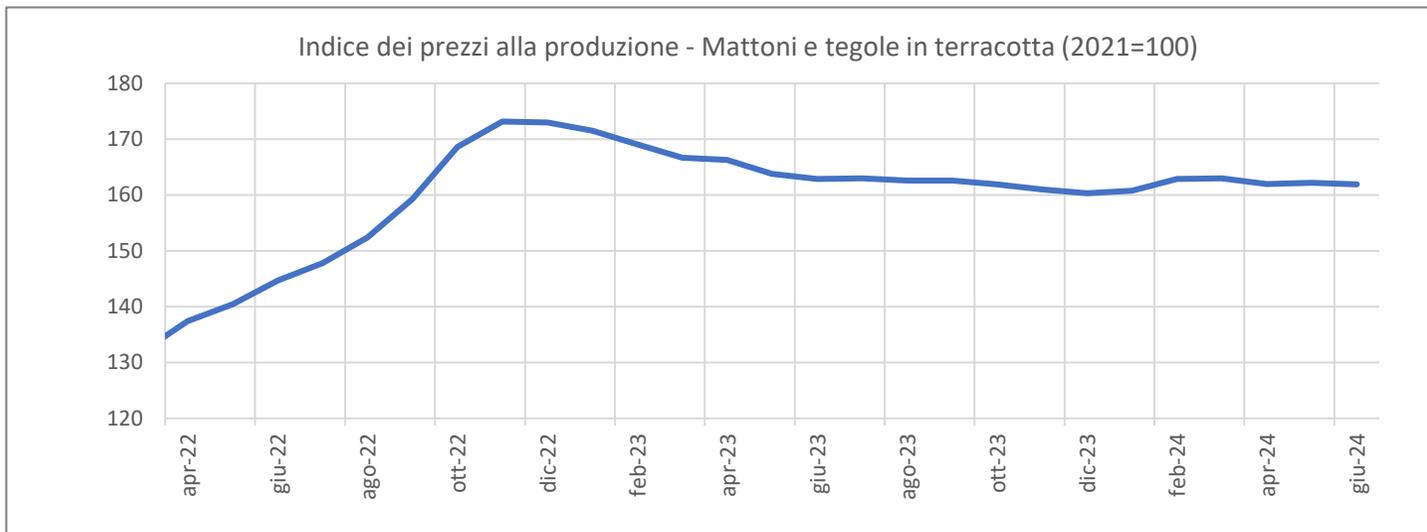
CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

Altri materiali da costruzione

PREZZI DI MATTONI E TEGOLE



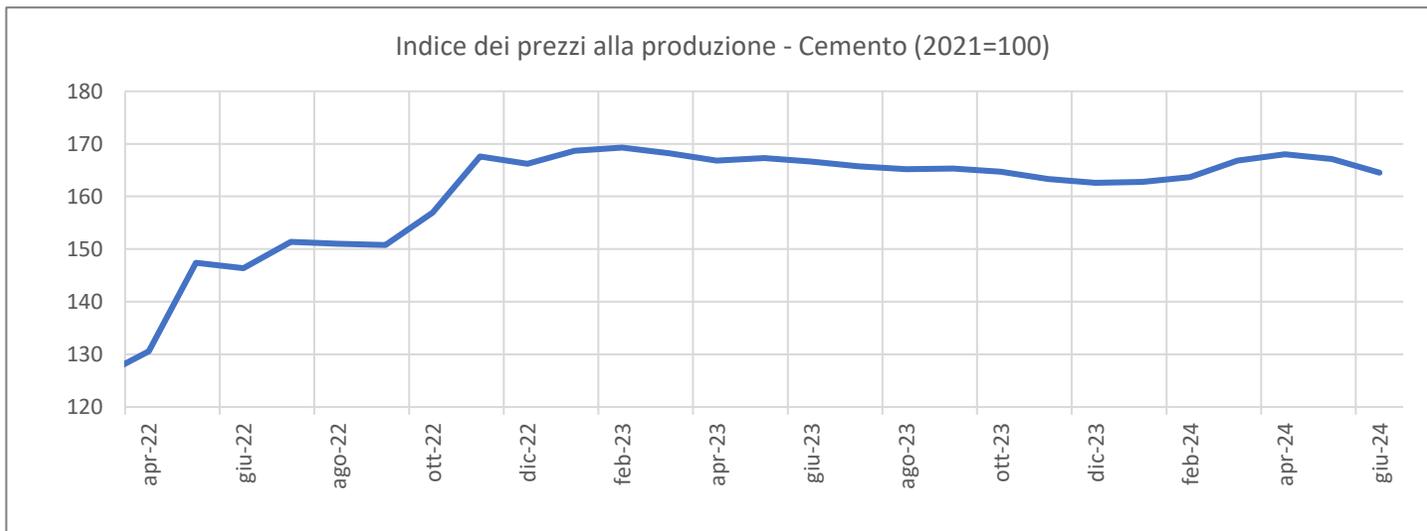
Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat

-0,1%
Il trim24/
I trim24

-1,4%
Il trim24/
Il trim23

L'indice del prezzo alla produzione di **mattoni e tegole** conferma i livelli del trimestre precedente. Leggero decremento su base annua, con un -1,4% rispetto allo stesso trimestre del 2023

PREZZI DEL CEMENTO



Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat

+1,3%
Il trim24/
I trim24

-0,2%
Il trim24/
Il trim23

L'indice del prezzo alla produzione del **cemento** ha fatto registrare nella media del trimestre un lieve incremento (+1,3%) rispetto al trimestre precedente. I valori rimangono sui medesimi livelli del 2023 (-0,2%).

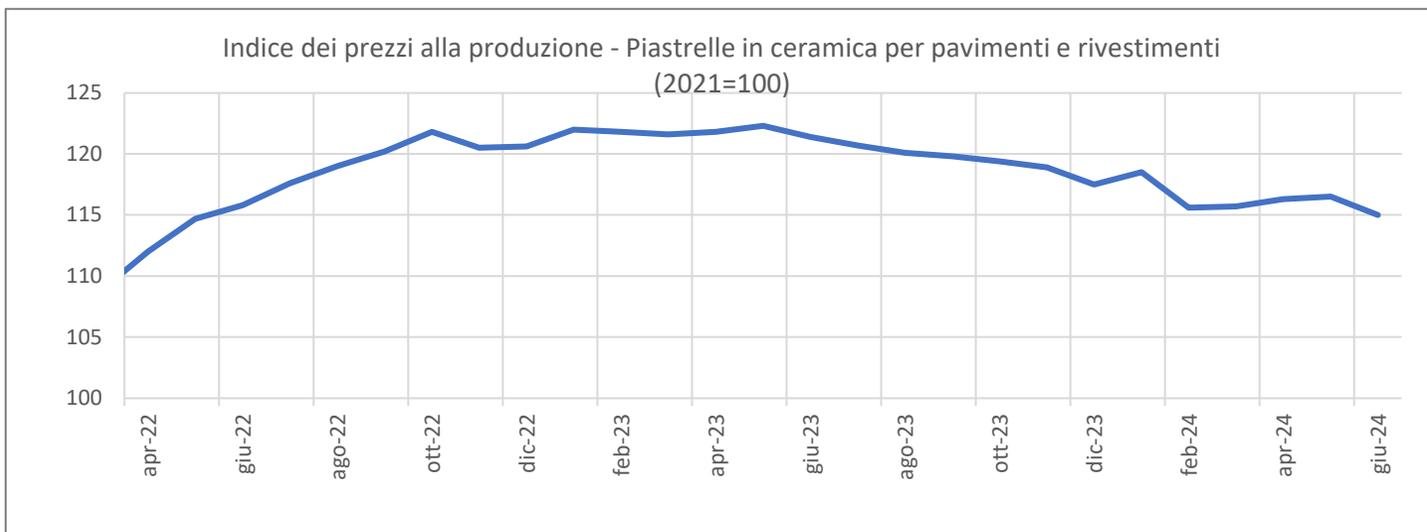


CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

PREZZI DELLE PIASTRELLE IN CERAMICA



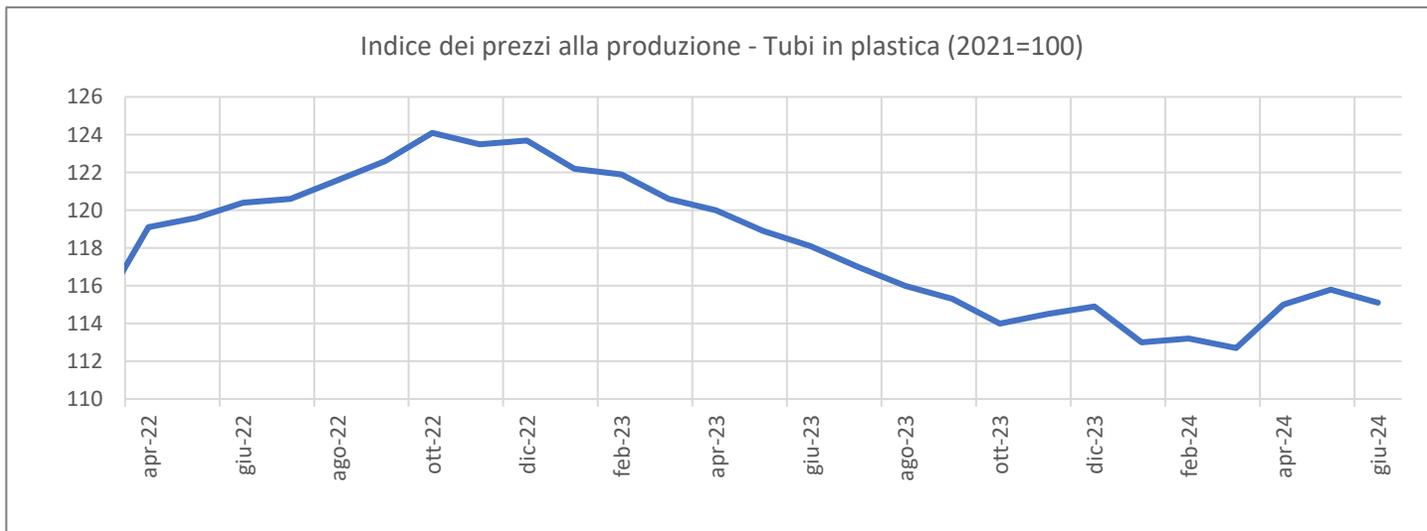
Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat

-0,6%
Il trim24/
I trim24

-4,8%
Il trim24/
Il trim23

Si è arrestata nel secondo trimestre del 2024 la flessione dell'indice del prezzo alla produzione delle **piastrelle in ceramica**. Il mercato italiano ha trovato sostegno nella domanda estera, Stati Uniti in particolare. La variazione dei prezzi su base annua rimane comunque negativa (-4,8%).

PREZZI DEI TUBI IN PLASTICA



Fonte: elaborazione BMTI su dati Istat

2,1%
Il trim24/
I trim24

-3,1%
Il trim24/
Il trim23

Dopo il calo osservato nel 2023 e in avvio di 2024, complice anche un calo degli utilizzi in quasi tutti i settori applicativi, l'indice del prezzo alla produzione dei **tubi in plastica** ha registrato un incremento del 2,1% rispetto al primo trimestre dell'anno. Per i tubi in PVC si riscontrano attese di crescita legate anche agli investimenti del PNRR.



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE



BMTI

DETTAGLIO AGGIORNAMENTO DATI

Produzione industriale

Produzione industriale e produzione nelle costruzioni: dati aggiornati a maggio 2024

Energia

Dati aggiornati a giugno 2024

Metalli e materie prime siderurgiche

Dati aggiornati a giugno 2024

Carta

Dati aggiornati a giugno 2024

Legname

Dati aggiornati a giugno 2024

Altri materiali da costruzione

Dati aggiornati a giugno 2024